

LE DICHIARAZIONI



*“Gli obiettivi del percorso sono molteplici – ha spiegato **Pasquale Gandolfi** (in foto), presidente della Provincia di Bergamo – : arricchire il programma di Brescia – Bergamo Capitale della cultura 2023 con un’arteria verde che rappresenti un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto, puntare sullo slow tourism e sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale e umano della nostra terra, allungare la permanenza dei turisti proponendo un percorso ricco di opportunità e servizi”.*

“Il tracciato, in tutto 130 chilometri da Città alta al castello di Brescia – ha proseguito – attraversa 36 Comuni ed è stato pensato per essere percorso in 6-8 giorni, con un grado di difficoltà adatto al numero più ampio possibile di fruitori, e con tutti i requisiti per il suo inserimento nell’Atlante dei Cammini d’Italia (quali sicurezza del percorso, non più del 40% di strade asfaltate, servizi di alloggio e ristorazione entro 5 chilometri dal tracciato).”

“Tra le idee in cantiere – ha aggiunto Gandolfi – c’è anche il coinvolgimento di 6 artisti per l’allestimento lungo il percorso di altrettante opere d’arte contemporanea a carattere permanente e a basso o nullo impatto ambientale.”



*“Il percorso sostanzialmente c’è già e viaggia su sentieri già tracciati – ha commentato **Roberto Amaddeo** (in foto), consigliere provinciale – si tratta ora di dargli contenuto, attraverso l’apporto fondamentale dei Comuni e del lavoro di rete. Per questo il prossimo passo sarà la pubblicazione, da parte del Comune di Brescia – ha continuato il consigliere – di un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di tutti i soggetti pubblici e privati del territorio che vorranno contribuire all’arricchimento del Cammino.”*